

SCHEMA D - INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA ED EFFETTI AMBIENTALI

D.1	Informazioni di tipo climatologico	2
D.2	Scelta del metodo	3
D.3	Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente	4
D.4	Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile	7

D.1 Informazioni di tipo climatologico	
Sono stati utilizzati dati meteo climatici?	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa completare il quadro D.1
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa indicare il nome:
Temperature	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Precipitazioni	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Venti prevalenti	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosferica e velocità del vento	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Temperatura media annuale	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Altri dati (precisare)	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____

D.2 Scelta del metodo

Indicare il metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato:

- Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente → compilare la sezione D.3
- Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare l'elenco delle LG nazionali applicabili

LG settoriali applicabili	LG orizzontali applicabili
D.M. del 29/01/2007 - Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 18/02/2005, n.59 (pubblicato sul supplemento Gazzetta Ufficiale Supplemento Ordinario del 07/06/2007, n. 130).	-

D.3 Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente***D.3.1. Confronto fasi rilevanti - LG nazionali***

Nuova Tecnica Proposta	MTD	Prestazioni	Riferimento
Sostituzione delle testine dei bruciatori dedicati alla combustione di fuel oil BTZ al forno Hot Oil ed adeguato mix di combustibili tra cui anche gas naturale e off gas	Combustione con ottimizzazione rapporto aria/combustibile e temperatura fumi	PM, forni e caldaie: <5 (gas) 20-250 (fuel liquido)	Tab. pag.595

D.3.2. Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione		
Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione	Conforme
Prevenzione dell'inquinamento mediante MTD	Adozione di tecniche indicate nelle linee guida di settore o in altre linee guida o documenti comunque pertinenti	SI
	Priorità a tecniche di processo	-
	Sistema di gestione ambientale	-
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	-
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	-
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	-
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Produzione specifica di rifiuti confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	-
	Adozione di tecniche indicate nella LG sui rifiuti	-
Utilizzo efficiente dell'energia	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	-
	Adozione di tecniche indicate nella LG sull'efficienza energetica (se presente)	-
	Adozione di tecniche di <i>energy management</i>	-
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti	-
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività		-

D.3.3. Risultati e commenti

Con la sostituzione delle testine dei bruciatori dedicati alla combustione di fuel oil BTZ e l'impiego di un adeguato mix di combustibili (tra cui gas naturale e off gas) è possibile ottenere una riduzione significativa delle emissioni delle polveri dalla canna asservita al forno Hot Oil cui, come descritto nel Decreto AIA al Par. 5.5, sono convogliati non soltanto i fumi provenienti dal suddetto forno ma anche quelli derivanti dal trattamento del tail gas proveniente dall'Unità 3700 e dal burning delle Linee zolfo (Unità Claus). Dunque, come richiesto dal MATTM nel Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione IPPC (Prot. DVA-2012-0018568 del 01/08/2012), nella seguente tabella si aggiorna lo scenario emissivo con l'inserimento del nuovo limite per il particolato dal forno Hot Oil.

Nuovi Limiti Emissivi Forno Hot Oil nella Configurazione di Progetto – Modifica del Punto 9.2 del Decreto AIA Prot. DVA-DEC-2010-0000359 del 31/05/2010

Sezione	Inquinante	Intervallo di prestazione del BREF ⁽¹⁾ (mg/Nm ³)	Limiti di Legge D.Lgs. 152/06 ⁽²⁾ (mg/Nm ³)	Limite Prescritto ⁽³⁾ (mg/Nm ³)
Canna forno Hot Oil (mix di combustibili: fuel oil BTZ, gas naturale e off gas)	NO _x (3% O ₂)	70 – 150 280 – 450	1.000	280
	SO ₂ (3% O ₂)	850	1.000	750*
	PTS	< 5 20 – 250	-	30*
	CO (3% O ₂)	-	-	250*

Note:

- (1) Valore medio giornaliero. Gli intervalli più bassi sono riferiti alle prestazioni con solo gas naturale, mentre quelli più alti alle prestazioni con oli combustibili;
- (2) Parte II, Punto 3, tabella C dell'Allegato I alla Parte V; parte I, Punto 4 dell'Allegato I alla Parte V;
- (3) I VLE indicati con l'asterisco devono essere rispettati nelle condizioni di normale esercizio del forno Hot Oil. Gli stessi limiti non sono applicabili durante le operazioni di "Burning delle linee zolfo dell'unità Claus", la cui durata è stimata dal gestore in non più di 15 giorni ogni due mesi. [...]

D.4.2. Generazione delle alternative

	Opzione proposta	Alternativa 1	Alternativa 2	Alternativa 3
Fase 1				
Fase 2				
Fase 3				
Fase 4				
Fase 5				
...				

Osservazioni

D.4.3. Emissioni e consumi per ogni alternativa

	Emissioni						Consumi		
	Aria conv.	Aria fugg.	Acqua	Rumore	Odori	Rifiuti	Energia	Materie prime	Risorse idriche
Alternativa 1									
Alternativa 2									
Alternativa 3									
...									

In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.

Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:

MS – miglioramento significativo

M – miglioramento

NV – nessuna variazione

P – peggioramento

PS – peggioramento significativo

D.4.4. Identificazione degli effetti per ogni alternativa

	Aria	Ricadute al suolo	Acqua	Rumore	Odore	Rifiuti pericolosi	Incidenti	Impatto visivo	Produzione di ozono	Global warming
Alternativa 1										
Alternativa 2										
Alternativa 3										
...										

In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.

Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:

MS – miglioramento significativo

M – miglioramento

NV – nessuna variazione

P – peggioramento

PS – peggioramento significativo

D.4.5. Comparazione degli effetti e scelta della soluzione ottimizzata

	Giudizio complessivo
Alternativa 1	
Alternativa 2	
Alternativa 3	
...	

Inserire eventuali commenti sull'applicazione di modello basato su criteri di ottimizzazione; in particolare, nei casi in cui la soluzione scelta non è quella ottimale risultante dal calcolo dell'impatto complessivo, indicare le motivazioni di tale scelta.

Riportare inoltre la valutazione degli effetti cross media.